

Consorzio Dei Comuni Bim Dell'adige

Provincia di Trento

Documento Unico di

Programmazione

con Nota di aggiornamento

2020 / 2022

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA	4
PREMESSE.....	7
SEZIONE STRATEGICA	11
Quadro delle condizioni esterne all'ente	12
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	12
La popolazione	17
Territorio	18
Quadro delle condizioni interne all'ente	20
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente	21
Analisi finanziaria generale	22
Evoluzione delle entrate (accertato)	22
Evoluzione delle spese (impegnato).....	23
Partite di giro (accertato/impegnato)	23
Analisi delle entrate.....	24
Entrate correnti (anno 2019)	24
Analisi della spesa - triennio 2020 - 2022	29
Piani, investimenti e opere pubbliche.....	30
Spesa corrente	33
Impegni per Missioni e Programmi assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	34
Indebitamento.....	35
Risorse umane	35
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	37
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	38
SEZIONE OPERATIVA.....	40
Parte prima.....	41
Elenco dei programmi per missione.....	41
Descrizione delle missioni e dei programmi	41
Obiettivi finanziari per missione e programma	49
Riepilogo spesa per missione	50
Parte seconda	52
Programmazione dei lavori pubblici	52
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	53

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Evoluzione delle entrate	22
Tabella 2: Evoluzione delle spese	23
Tabella 3: Partite di giro	23
Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3	24
Tabella 5: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo	34
Tabella 6: Indebitamento	35
Tabella 7: Dipendenti in servizio	36
Tabella 8: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate	38
Tabella 9: Parte capitale per missione	50
Tabella 10: Piano delle alienazioni	53

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

PREMESSE

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018 ha apportato modifiche al paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, introducendo il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita dunque l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:
-l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

-l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel

confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

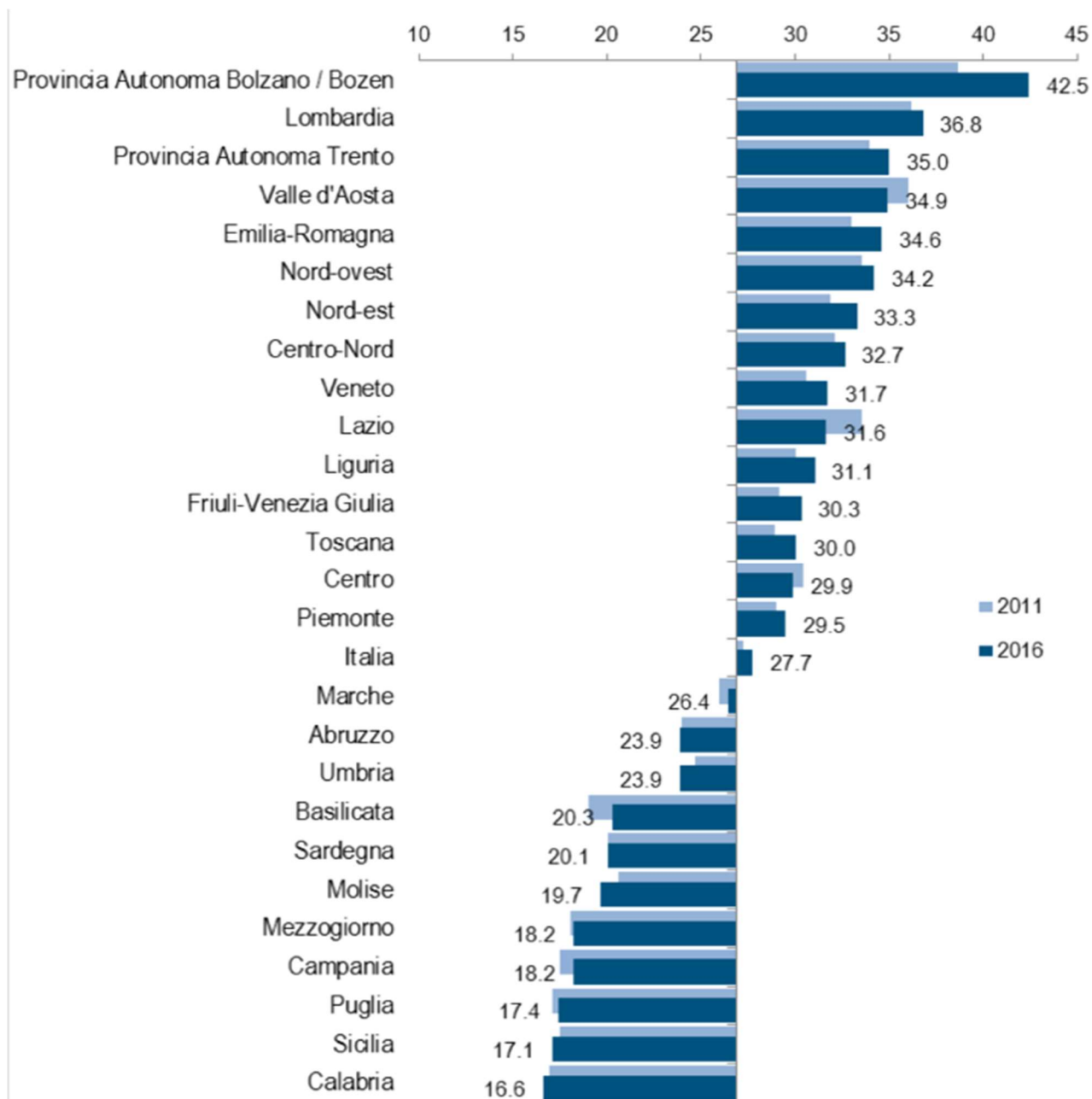


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

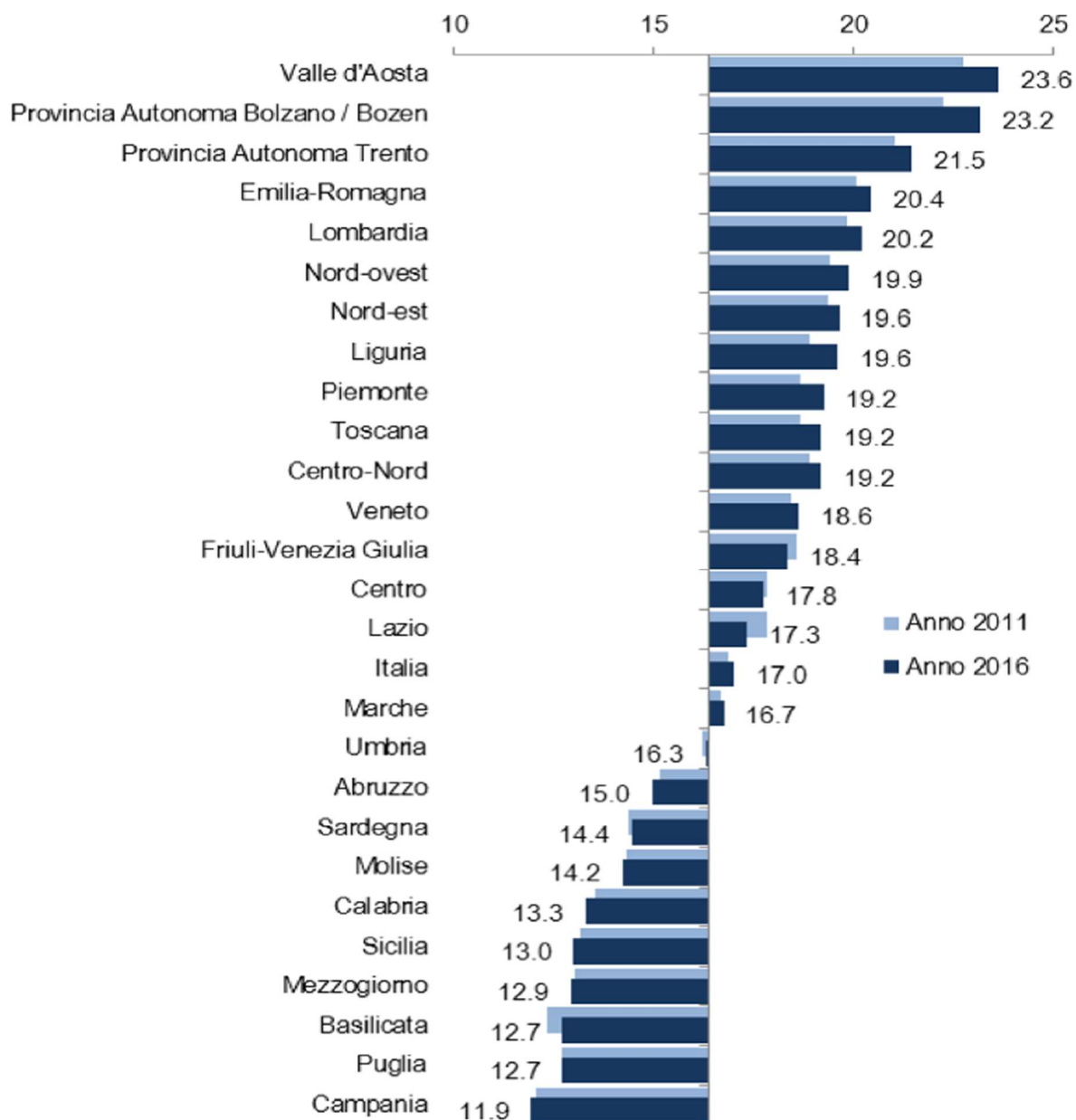


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

I consorzi Bim non hanno come principale obiettivo l'erogazione diretta di servizi alla popolazione bensì il sostegno economico e sociale delle popolazioni consorziate (art. 2 Statuto) che viene realizzato attraverso il finanziamento dei Comuni consorziati per opere comunali e sovracomunali con l'utilizzo delle risorse derivanti dal sovracanone Ex L959/53 mediante mutui a tasso 0 e trasferimenti.

Non c'è una popolazione residente nell'ambito territoriale dell'Ente se non quella data dalla somma dei residenti dei comuni consorziati, cui si rinvia.

Pertanto i grafici e le tabelle riguardanti la popolazione residente non sono riportati.

Territorio

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

Per quanto attiene ai fini istituzionali e l'attività del Consorzio Bim Adige in generale, pare significativo tanto dal punto di vista economico quanto ambientale, indicare i grandi impianti di produzione di energia idroelettrica insediati nel territorio dei Comuni consorziati.

Concessionario	Nome impianto	Vallata	Potenza in vigore-kw
Azienda Elettrica e Acqu. Avio	der. Sorgenti Pian della Cenere	ADIGE	239,36
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Aviana Pra da Stua 1° salto (der Aviana)	ADIGE	3.150,73
AGSM Verona S.p.A.	Ala Serbatoio Speccheri	ADIGE	7.885,52
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Aviana Pra da Stua 2° salto (der. Sorne)	ADIGE	972,84
Comune di S. Orsola	der. Torrente Fersina	ADIGE	1.419,97
STET S.p.A. - Pergine Valsugana	Canezza	ADIGE	1.785,44
Comune di Cles e Ville D'Anaunia	S. Emerenziana 1° salto	ADIGE	810,29
Dolomiti Energia S.p.A	Ponte Cornicchio	ADIGE	651,82
Loppio Energia S.r.l.	Loppio - Rio Gresta	ADIGE	487,34
Dolomiti Energia Holding	Chizzola di Ala (torr. Sorna e Landron)	ADIGE	1.099,00
Comune di Palù del Fersina	der. Torrente Fersina	ADIGE	406,31
Dolomiti Energia S.p.A	S. Colombano	ADIGE	8.021,43
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	Pozzologo	ADIGE	2.654,64
TOTALE ADIGE			29.584,69
SF Energie srl	S. Floriano	AVISIO	54.577,47
SF Energie srl	Stramentizzo	AVISIO	1.462,28
Comune di Cavalese	imp der rio Val Moena	AVISIO	352,36
Primiero Energia S.p.A.	S. Silvestro	AVISIO	9.179,61
Consorzio elettrico Pozza di Fassa	S Niccolo II	AVISIO	224,15
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa	Soraga	AVISIO	2.583,94
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa	der. Rio S. Nicolò	AVISIO	410,48
Enel Produzione SpA -	Cencenighe (grande impianto)	AVISIO	808,71
Enel Produzione SpA -	Agordo (grande impianto)	AVISIO	490,79
Società Elettrica Moenese srl	der. Rio S. Pellegrino	AVISIO	899,58
Enel Produzione SpA -	Malga Ciapela - piccolo impianto	AVISIO	2.164,35
Sanpellegrino S.p.A.	der. Rio di Valle	AVISIO	552,38
Primiero Energia S.p.A.	Travignolo Caoria e Forte Buso	AVISIO	16.224,05
Primiero Energia S.p.A.	schener - Moline	AVISIO	5.113,00
Società Energetica Cirelle Contrin srl	der. Rio di Val Contrin	AVISIO	779,82

Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Predazzo	AVISIO	8.404,01
Comune di Tesero	der. Rio Val di Stava	AVISIO	282,54
S.T.E. Costruzioni generali	Rio delle Seghe	AVISIO	-
Comune di Panchià	der Rio Cavelonte	AVISIO	-
TOTALE AVISIO			104.509,52
Alto noce srl	Cusiano	NOCE	2.821,34
Comune di Pejo	Maso Contra	NOCE	2.985,08
Comune di Pejo	Maso Castra	NOCE	2.967,00
Comune di Fondo	der. Torr. Novella	NOCE	454,36
Comune di Rumo	der. Torrente Lavazè	NOCE	510,58
Consorzio Elettrico Lovernatico	der. Torrente Lovernatico	NOCE	401,95
Tassullo Energia S.p.A.	der. Torrente Tresenga	NOCE	542,62
Vermigliana S.p.A.	der. Torr. Vermigliana	NOCE	1.143,33
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	Mezzocorona	NOCE	25.139,82
Azienda Elettrica Comunale	S. Emerenziana 2° salto	NOCE	416,3
Comune di Vermiglio	Rio Strino	NOCE	582,61
Comune di Vermiglio	Rio Vermigliana	NOCE	810,5
Rabbies Energia 1 s.r.l.	der. Torrente Rabbies 1	NOCE	1.588,58
Rabbies Energia 2 s.r.l.	der. Torrente Rabbies 2	NOCE	2.100,35
Dolomiti Energia S.p.A	Dambel Pozzena	NOCE	523,59
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Cogolo pont - Fontanino	NOCE	25.121,66
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Malgamare	NOCE	3.144,26
Comune di Malé	der. Torrente Rabbies (R3 e R4)	NOCE	1.428,42
Comune di Pellizzano	der. Rio Foc di Fazzon	NOCE	632,55
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	S. Giustina - Taio	NOCE	37.333,98
Comune di Dimaro	der. Torrente Meledrio	NOCE	1.941,06
Comune di Ossana	der. Torrente Foc Valpiana	NOCE	910,93
soc idroel. Medio Barnes	torr. Barnes	NOCE	1.474,12
Idroelettrica Barnes srl	der. Rio Barnes	NOCE	1.575,56
TOTALE NOCE			116.550,55

Quadro delle condizioni interne all'ente

Premessa

I Consorzi Bim si differenziano notevolmente rispetto agli altri enti locali poiché non erogano servizi diretti ai cittadini, ma sono costituiti ai sensi della Legge 959/53 con il compito di incassare il sovracanone dovuto dai grandi concessionari idroelettrici a tutela delle popolazioni di montagna.

In particolare il Consorzio Bim Adige di Trento si prefigge lo scopo di favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati nel BIM dell'Adige, nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento, impiegando i proventi dei sovracanonici che gli sono assegnati in base alla Legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni, oppure l'energia elettrica assegnata in sostituzione parziale o totale dei sovracanonici stessi.

Inoltre il Consorzio può assumere le funzioni delegate dai Comuni di cui all'articolo 58, 5° comma, del T.U. approvato con D.P. R. 01.02.2005 nr. 3/L. e può assumere funzioni delegate nelle seguenti materie in quanto correlate in via diretta ed indiretta alle finalità contenute nella L. 959/1953: Difesa del suolo; Montagna; Energia; Ambiente;

Il Consorzio presiede gli impianti idroelettrici compresi nel bacino idrografico e pur comprendendo un territorio ampio (114 comuni consorziati) presenta una struttura d'ufficio snella e flessibile. Considerato che la struttura organizzativa dei Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani, la mole e la tipologia delle risorse e delle relative movimentazioni sono assimilabili a quelle di un ente con meno di 5.000 abitanti, si ritiene di poter applicare le stesse modalità e termini di questi ultimi;

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo biennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 ha stabilito che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto di autonomia, gli enti locali e loro enti e organismi strumentali avrebbero applicato le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Titolo I del D.Lgs 118/2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti nel decreto medesimo.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
F Utilizzo FPV di parte corrente 1	105.534,67	139.000,38
F Utilizzo FPV di parte capitale 2	12.295.999,46	977.203,15
F Avanzo di amministrazione applicato 3	0,00	14.104.565,05
F Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, 4 contributiva e perequativa	0,00	0,00
F Titolo 2 – Trasferimenti correnti 5	0,00	609.906,58
F Titolo 3 – Entrate extratributarie 6	9.430.690,51	8.383.773,38
F Titolo 4 – Entrate in conto capitale 7	0,00	0,00
F Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività 8 finanziarie	1.463.166,78	1.399.817,83
F Titolo 6 – Accensione di prestiti 9	0,00	0,00
F Titolo 7 – Anticipazione da istituto 10 tesoriere/cassiere	0,00	0,00
C		

F	TOTALE	23.295.391,42	
1			
1			25.614.266,37

Tabella 1: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
R 1	Titolo 1 – Spese correnti	955.121,60	1.072.622,63
R 2	Titolo 2 – Spese in conto capitale	29.639.382,96	18.645.419,95
R 3	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	417.186,19	840.000,00
R 4	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00
R 5	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
R 6	TOTALE	31.011.690,75	20.558.042,58

Tabella 2: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
R 1	Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.391.761,76	13.276.221,30
R 2	Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	13.391.761,76	13.276.221,30

Tabella 3: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione asestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R 1	Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
R 2	Entrate da trasferimenti	420.000,00	420.000,00	420.000,00	100	387.500,00	92,26	32.500,00
R 3	Entrate extratributarie	12.218.281,76	12.218.281,76	12.218.281,76	100	14.307.369,68	117,1	-2.089.087,92
	TOTALE	12.638.281,76	12.638.281,76	12.638.281,76	100	14.694.869,68	116,2	-2.056.587,92

Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Analisi delle entrate - triennio 2020 - 2022

Titolo 1^

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Il Consorzio Bim Adige di Trento non dispone di tributi propri.

Titolo 2^

Trasferimenti correnti

Le risorse derivanti da trasferimenti correnti si esauriscono nella partecipazione agli utili realizzati dal Comune di Dimaro Folgarida nell'attività di produzione e distribuzione dell'energia elettrica attraverso la derivazione del torrente Meledrio.

La convenzione sottoscritta con il Comune di Dimaro Folgarida, prevede da parte del BIM Adige una associazione in partecipazione con apporto di capitale per la realizzazione dell'impianto in cambio di una partecipazione agli utili annuali per i primi dieci esercizi di produzione (2015 – 2024) pari al 45% degli stessi e una partecipazione del 34% per i successivi 18 esercizi produttivi (2025 – 2042).

Con riferimento all'esercizio 2018, gli utili incassati dal BIM Adige secondo quanto stabilito dalla convenzione, ammontano a Euro 387.453,44- e per questo si ritiene di aggiornare per ciascuno degli esercizi considerati dal presente documento, un'entrata ascrivibile al Titolo 2^ pari a Euro **385.000,00-**.

Titolo	2020	2021	2022
2	385.000,00	385.000,00	385.000,00

Titolo 3^

Entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi.

La prima e fondamentale risorsa dei Consorzi BIM è costituita dal sovracanone introdotto con l'articolo 1 comma 8 della Legge 27 dicembre 1953 n. 959. Ai sensi della norma in parola, *"I concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, anche se già in atto, le cui opere di presa siano situate, in tutto o in parte, nell'ambito del perimetro imbrifero montano, sono soggetti, in sostituzione degli oneri di cui all'art. 52 del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, al pagamento di un sovracanone annuo di lire 1300 per ogni chilowatt di potenza nominale media, risultante dall'atto di concessione."*

Il sovracanone è fondamentalmente configurabile come un indennizzo dovuto dai concessionari produttori di energia idroelettrica attraverso derivazioni dai corsi d'acqua e infrastrutture di varia natura costruite sui territori comunali. Il sovracanone è dovuto ai Comuni colpiti dai danni ambientali causati dallo sfruttamento economico della risorsa acqua da parte dei concessionari ed è gestito, laddove costituiti, dai Consorzi obbligatori di funzione BIM.

Lo scopo statutario del Consorzio BIM Adige di Trento è quello di contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano dell'Adige.

L'importo nominale del sovracanone è aggiornato ogni due anni con Decreto del Ministero dell'Ambiente. Con riferimento al biennio 2018 – 2019, l'importo è stato pari a Euro 30,67- per ogni chilowatt di potenza nominale risultante dalla concessione.

Al momento la misura del sovracanone per il prossimo biennio non risulta ancora determinata e si ritiene quindi di proporre per il triennio a venire l'importo di Euro **9.000.000,00-** comprensivo delle risorse derivanti dall'applicazione della Legge 228/2012 (territori al di sotto di mt. 500 slm).

Altre entrate ascrivibili al Titolo 3^

Il Capo 4^ del Regolamento consorziale per l'impiego e l'erogazione del sovracanone, prevede tra le forme di intervento in favore dei Comuni, la possibilità di concedere mutui con eventuale applicazione di un tasso di interesse.

Sulla base dei mutui attualmente in essere e relativi piani di ammortamento, le entrate previste a titolo di quota interessi per l'anno 2020 ammontano a **€ 65.216,49**.

Dividendi da partecipazioni attualmente in essere: il Consorzio detiene una partecipazione in Dolomiti Energia Holding Spa, pari allo 0,852% del capitale sociale; tale partecipazione garantisce dividendi non esattamente quantificabili in sede di programmazione.

L'evoluzione storica delle risorse accertate e incassate suggerisce di confermare per il triennio a venire una previsione d'entrata pari a Euro **200.000,00-** per ciascuno degli esercizi considerati.

Convenzione per la distribuzione del gas metano ex Avisio Energia: l'attuale concessionario, Dolomiti Reti Spa, è tenuto a versare a titolo di indennizzo in favore dei Comuni interessati, un importo in percentuale per ogni metro cubo di gas metano distribuito nei territori delle vallate Avisio e Adige.

L'andamento storico della risorsa suggerisce per ciascuno degli esercizi considerati, una previsione di € 10.000,00- riferibili alla vallata Adige e € 70.000,00- riferibile alla vallata Avisio.

Tale operazione è rilevante ai fini Iva; per il versamento all'erario dell'imposta sarà istituito con il bilancio di previsione un apposito capitolo di spesa al Titolo I mentre e in rispetto del principio di integrità la previsione di entrata sarà comprensiva dell'imposta rispettivamente per **€ 12.200,00-** e **€ 85.400,00-**.

Interessi di competenza maturati sulle somme in giacenza sul conto corrente di tesoreria e la quota di competenza di quelle in giacenza sul conto intestato al fondo comune.

A partire dal 2020 il Sovracanone sarà incassato e pagato transitando su appositi capitoli istituiti nelle partite di giro e servizi per conto terzi e quindi sul conto di tesoreria mentre quello intestato al fondo comune andrà ad esaurimento.

Tale operazione renderà più complicato e, in attesa di poter osservarne il trend, incerta la quantificazione degli interessi di competenza del Consorzio; la circostanza induce a ridimensionare la previsione d'entrata quantificandola prudenzialmente in **€ 145.000,00-** per l'esercizio 2020 e € 130.000,00- per gli esercizi 2021 e 2022.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Titolo 4^

Non sono previste entrate ascrivibili al titolo in oggetto.

Titolo 5^

Il reperimento di risorse in conto capitale, si esaurisce per il Consorzio BIM Adige, nelle entrate derivanti dalle quote di capitale rimborsate dai Comuni mutuatari per i contratti attualmente in essere.

Per l'esercizio 2020, la previsione di entrata ascrivibile al Titolo è pari a **€ 1.436.630,53-** comprensiva delle quote che saranno rimborsate dal Comune di Moena a partire dall'anno considerato.

Analisi della spesa – triennio 2020 - 2022

Piani, investimenti e opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in
coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Ciò premesso, l'ente non ha programmato per il triennio in esame opere per l'esecuzione di lavori pubblici eseguiti direttamente. Ciò non rientra negli scopi statutarî del Consorzio.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, in conformità all'articolo 7 - comma 1 lettera e) dello Statuto - approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 314 del 29.01.2008, il Consorzio stabilisce ogni quinquennio la ripartizione delle risorse disponibili tra le tre Vallate. Attualmente è in vigore il **piano quinquennale 2016-2020** che prevede l'assegnazione ai comuni consorziati delle risorse che verranno incassate nel quinquennio secondo il criterio di ripartizione del Sovracanone che tiene in considerazione il danno subito dal territorio di ciascuna vallata dallo sfruttamento della risorsa acqua a scopi idroelettrici e la popolazione. Le risorse di piano sono state

destinate per il 50% ai comuni consorziati mentre l'altro 50% per progetti in favore e a sostegno dei comuni consorziati.

Le risorse destinate ai piani di vallata per il quinquennio 2016-2020 sono i seguenti:

- vallata Adige Euro 10.125.000,00- (**€ 1.012.500,00-**);
- vallata Avisio Euro 13.125.000,00- (**€ 1.312.500,00-**);
- vallata Noce Euro 14.250.000,00- (**€ 1.425.000,00-**).

Con il turno elettorale comunale previsto per l'anno 2020, i piani di vallata attualmente operativi andranno ad esaurirsi e si rimanda quindi alle linee programmatiche di mandato che saranno approvate dalla nuova amministrazione e sulla base delle quali, in armonia con gli scopi statuari, saranno definiti i nuovi piani di vallata.

Altri Piani approvati e le cui risorse risultano già impegnate dagli organi competenti e operanti anche per l'anno 2020 sono:

- il Piano arredo urbano;
- il Piano energetico;

PIANO MOBILITA' ELETTRICA

Per l'anno 2020, l'Amministrazione intende stipulare nuovi accordi per dare vita ad un piano per la promozione e l'incentivazione della mobilità elettrica.

Risorse sono state previste per lo stesso in sede di assestamento generale 2019 e impegnate con la deliberazione del Consiglio direttivo n. 110 del 20.11.2019, di approvazione del piano.

Sul bilancio di previsione 2020 saranno previste risorse ulteriori per **€ 491.000,00-** come di seguito dettagliato:

€ 138.000,00 Cap. 3039 mobilità elettrica ADIGE;
€ 103.000,00 Cap. 3040 mobilità elettrica AVISIO;
€ 250.000,00 Cap. 3041 mobilità elettrica NOCE.

Nel complesso, l'ammontare complessivo delle risorse messe a disposizione di ciascuno dei Comuni consorziati sarà pari a € 7.000,00-.

Tale finanziamento garantirà a ciascuno dei consorziati l'installazione di due colonnine.

SOVA 2020 e PIANO SCUOLA E SPORT 2020

Sarà riproposto anche nel 2020 il finanziamento del progetto occupazionale Sova; le risorse previste a bilancio per tale iniziativa ammontano a € 2.500.000,00- sui capitoli 2083 (Adige), 2084 (Avisio) e 2085 (Noce).

Saranno previste risorse per consentire l'attuazione di un piano destinato a finanziare con contributi agli investimenti i Comuni consorziati per interventi sul patrimonio e in particolare sugli edifici e le infrastrutture scolastiche e sportive.

Lo stanziamento complessivamente previsto per il finanziamento di tale iniziativa ammonta a **€ 1.642.526,11-** sui capitoli:

2090 (Adige)

			SOVA	SCUOLA E SPORT			SOVA	SCUOLA E SPORT	
	COMUNE	%	TOTALE	TOTALE		COMUNE	%	TOTALE	TOTALE
1	ALA	9,06	€ 60.475,50	€ 42.444,67	18	NOMI	1,01	€ 6.741,75	€ 4.731,69
2	ALDENO	1,03	€ 6.875,25	€ 4.825,39	19	PALU' DEL FERSINA	1,63	€ 10.880,25	€ 7.636,29
3	ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	1,45	€ 9.678,75	€ 6.793,02	20	PERGINE VALSUGANA	4,18	€ 27.901,50	€ 19.582,64
4	AVIO	5,88	€ 39.249,00	€ 27.546,87	21	POMAROLO	1,13	€ 7.542,75	€ 5.293,87
5	BESENELLO	3,13	€ 20.892,75	€ 14.663,56	22	RONZO CHIENIS	2,30	€ 15.352,50	€ 10.775,14
6	BRENTONICO	5,86	€ 39.115,50	€ 27.453,17	23	ROVERE' DELLA LUNA	1,13	€ 7.542,75	€ 5.293,87
7	CALLIANO	2,80	€ 18.690,00	€ 13.117,56	24	ROVERETO	2,64	€ 17.622,00	€ 12.367,98
8	CIMONE	1,75	€ 11.681,25	€ 8.198,47	25	SAN MICHELE ALL'ADIGE (FAEDO)	2,53	€ 16.887,75	€ 11.852,65
9	CIVEZZANO	2,30	€ 15.352,50	€ 10.775,14	26	SANT'ORSOLA	2,00	€ 13.350,00	€ 9.369,68
10	FIEROZZO	1,79	€ 11.948,25	€ 8.385,87	27	TERRAGNOLO	3,91	€ 26.099,25	€ 18.317,73
11	FOLGARIA	4,41	€ 29.436,75	€ 20.660,15	28	TRAMBIENO	4,09	€ 27.300,75	€ 19.161,00
12	FRASSILONGO	1,72	€ 11.481,00	€ 8.057,93	29	TRENTO	8,30	€ 55.402,50	€ 38.884,19
13	GARNIGA	1,61	€ 10.746,75	€ 7.542,60	30	VALLARSA	5,13	€ 34.242,75	€ 24.033,24
14	ISERA	1,63	€ 10.880,25	€ 7.636,29	31	VALLELAGHI	1,70	€ 11.347,50	€ 7.964,23
15	MORI	7,22	€ 48.193,50	€ 33.824,56	32	VIGNOLA FALESINA	1,70	€ 11.347,50	€ 7.964,23
16	NAGO TORBOLE	0,74	€ 4.939,50	€ 3.466,78	33	VILLA LAGARINA	1,98	€ 13.216,50	€ 9.275,99
17	NOGAREDO	1,20	€ 8.010,00	€ 5.621,81	34	VOLANO	1,06	€ 7.075,50	€ 4.965,93

2091 (Avisio)

			SOVA	SCUOLA E SPORT			SOVA	SCUOLA E SPORT
	COMUNE	%	TOTALE	TOTALE		COMUNE	%	TOTALE
1	ALBIANO	2,83	€ 24.762,50	€ 1.557,69	15	MAZZIN	1,37	€ 11.987,50
2	BASELGA DI PINE'	7,01	€ 61.337,50	€ 3.858,44	16	MOENA	5,61	€ 49.087,50
3	BEDOLLO	3,21	€ 28.087,50	€ 1.766,84	17	PANCHIA'	1,52	€ 13.300,00
4	CAMPITELLO DI FASSA	1,71	€ 14.962,50	€ 941,22	18	PREDAZZO	8,01	€ 70.087,50
5	CANAZEI	3,51	€ 30.712,50	€ 1.931,97	19	SECONZANO	3,21	€ 28.087,50
6	CAPRIANA	1,77	€ 15.487,50	€ 974,24	20	SEN JAN	5,72	€ 50.050,00
7	CASTELLO/MOLINA	4,02	€ 35.175,00	€ 2.212,68	21	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	1,54	€ 13.475,00
8	CAVALESE	6,41	€ 56.087,50	€ 3.528,19	22	SORAGA	1,72	€ 15.050,00
9	CEMBRA LISIGNAGO	4,78	€ 41.825,00	€ 2.631,00	23	SOVER	2,36	€ 20.650,00
10	ALTAVALLE	5,61	€ 49.087,50	€ 3.087,85	24	TESERO	5,01	€ 43.837,50
11	FORNACE	2,12	€ 18.550,00	€ 1.166,89	25	VALFLORIANA	2,11	€ 18.462,50
12	GIOVO	4,41	€ 38.587,50	€ 2.427,35	26	VILLE DI Fiemme	5,64	€ 49.350,00
13	LAVIS	4,16	€ 36.400,00	€ 2.289,74	27	ZIANO DI Fiemme	2,91	€ 25.462,50
14	LONA/LASES	1,72	€ 15.050,00	€ 946,72				

2092 (Noce)

			SOVA 2020	SCUOLA E SPORT				SOVA 2020	SCUOLA E SPORT
	COMUNE	%	TOTALE	TOTALE		COMUNE	%	TOTALE	TOTALE
1	AMBLAR DON	1,76	€ 16.852,00	€ 19.694,40	23	NOVELLA	7,04	€ 67.408,00	€ 78.777,60
2	BRESIMO	1,27	€ 12.160,25	€ 14.211,30	24	OSSANA	1,53	€ 14.649,75	€ 17.120,70
3	BORGIO D'ANAUNIA	4,79	€ 45.864,25	€ 53.600,10	25	PEIO	3,84	€ 36.768,00	€ 42.969,60
4	CALDES	1,82	€ 17.426,50	€ 20.365,80	26	PELLIZZANO	1,74	€ 16.660,50	€ 19.470,60
5	CAMPDENNO	1,95	€ 18.671,25	€ 21.820,50	27	PINZOLO	0,65	€ 6.223,75	€ 7.273,50
6	CAVARENO	1,52	€ 14.554,00	€ 17.008,80	28	PREDALIA	8,34	€ 79.855,50	€ 93.324,60
7	CAVEDAGO	1,17	€ 11.202,75	€ 13.092,30	29	RABBI	3,27	€ 31.310,25	€ 36.591,30
8	CAVIZZANA	0,84	€ 8.043,00	€ 9.399,60	30	ROMENO	1,85	€ 17.713,75	€ 20.701,50
9	CIS	0,98	€ 9.383,50	€ 10.966,20	31	RONZONE	1,02	€ 9.766,50	€ 11.413,80
10	CLES	6,59	€ 63.099,25	€ 73.742,10	32	RUFFRE'	1,09	€ 10.436,75	€ 12.197,10
11	COMMEZZADURA	1,65	€ 15.798,75	€ 18.463,50	33	RUMO	1,70	€ 16.277,50	€ 19.023,00
12	CONTA'	3,30	€ 31.597,50	€ 36.927,00	34	SANZENGO	1,52	€ 14.554,00	€ 17.008,80
13	CROVIANA	1,09	€ 10.436,75	€ 12.197,10	35	SARNONICO	1,28	€ 12.256,00	€ 14.323,20
14	DAMBEL	1,11	€ 10.628,25	€ 12.420,90	36	SFRUZ	0,98	€ 9.383,50	€ 10.966,20
15	DENNO	1,09	€ 10.436,75	€ 12.197,10	37	SPORMAGGIORE	1,84	€ 17.618,00	€ 20.589,60
16	DIMARO FOLGARIDA	3,16	€ 30.257,00	€ 35.360,40	38	SPORMINORE	1,37	€ 13.117,75	€ 15.330,30
17	FAI DELLA PAGANELLA	1,55	€ 14.841,25	€ 17.344,50	39	TERRE D'ADIGE	0,64	€ 6.128,00	€ 7.161,60
18	LIVO	1,57	€ 15.032,75	€ 17.568,30	40	TERZOLAS	1,17	€ 11.202,75	€ 13.092,30
19	MALE'	2,83	€ 27.097,25	€ 31.667,70	41	TON	1,24	€ 11.873,00	€ 13.875,60
20	MEZZANA	1,68	€ 16.086,00	€ 18.799,20	42	TRE VILLE	0,74	€ 7.085,50	€ 8.280,60
21	MEZZOCORONA	2,45	€ 23.458,75	€ 27.415,50	43	VILLE D'ANAUNIA	7,07	€ 67.695,25	€ 79.113,30
22	MEZZOLOMBARDO	2,79	€ 26.714,25	€ 31.220,10	44	VERMIGLIO	3,12	€ 29.874,00	€ 34.912,80

Altri trasferimenti a carico del bilancio 2020 saranno previsti a finanziamento delle Reti di Riserve per un ammontare complessivo pari a **€ 305.000,00-**.

Ulteriori **€ 250.000,00-** a finanziamento dell'Accordo di programma per la fruizione turistica del torrente Avisio, mentre **€ 90.000,00-** a titolo di contributi annui costanti a due Comuni delle vallate Avisio e Noce.

Per i contributi in conto capitale a soggetti diversi quali associazioni, parrocchie, scuole e asili sono stanziati **€ 469.948,13-**.

Infine **€ 120.690,78-** sono stati previsti per approfondimento e supporto di iniziative per lo sviluppo della vallata Noce.

La vallata Noce ha ritenuto di prevedere per l'esercizio 2020 uno stanziamento di spesa pari a **€ 300.000,00-** per la concessione di mutui a Comuni del territorio di riferimento. Nel caso non dovessero pervenire richieste in tal senso, in corso d'anno potrebbe essere valutata la possibilità di destinare tali risorse ad una diversa operazione previa variazione agli strumenti di programmazione: l'acquisto in comproprietà con il comune di Rabbi di una centralina idroelettrica.

Spesa corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Dedotte le spese di funzionamento, conformemente a quanto stabilito dalle leggi di settore e dallo Statuto consorziale, le risorse derivanti dall'incasso del sovracanone, sono utilizzate, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 dello Statuto, allo scopo di favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati, nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento.

Sono previsti trasferimenti correnti ai Comuni o loro forme associative, ma anche contributi finanziamenti e benefici economici in favore di associazioni, comitati, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato che esercitano prevalentemente la loro attività, senza fini di lucro, in favore della popolazione del territorio del Consorzio e delle Vallate che lo compongono.

L'ammontare della spesa corrente prevista per l'esercizio 2019 ammonta a Euro 1.307.058,68-.

Di questi €uro 661.850,00- rappresentano spese di funzionamento mentre la differenza è destinata ai trasferimenti correnti.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020 saranno stanziati spese correnti per un ammontare complessivo di **€ 1.273.282,00-;** di queste **€ 581.282,00-** rappresentano spese di funzionamento mentre il resto è destinato ai trasferimenti correnti.

Impegni per Missioni e Programmi assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno 2019	Impegni 2020
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	150.481,88	4.160,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	402.507,03	55.140,15
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	246.791,76	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	14.330.706,78	90.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	15.951.644,17	0,00
	TOTALE	31.082.131,62	149.300,15

Tabella 5: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2019	Impegni 2020
11 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.129.887,45	149.300,15
99 - Servizi per conto terzi	15.951.644,17	0,00
TOTALE	31.081.531,62	149.300,15

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato 3 "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine".

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012.

L'ente non è parte in contratti di mutuo passivi e nella programmazione non prevede per il futuro l'assunzione di mutui.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 – Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0

Tabella 6: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2019.

	Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
F	B evoluto	0	0	0
F	C base	2	0	2
F	C evoluto	1	0	1
F	D base	1	0	1
	Direttore/Dirigente 2 [^] fascia	0	0	0

Tabella 7: Dipendenti in servizio

Un dipendente inquadrato nella categoria C base è attualmente distaccato in posizione di comando presso la Provincia autonoma di Trento per il periodo 01 maggio 2019 – 30 aprile 2020.

Il ruolo di Direttore consorziale è ricoperto con incarico al Segretario del Comune di Borgo Valsugana sulla base di convenzione con scadenza il 31 dicembre 2020.

Con deliberazione n. 12 del 29 luglio 2019, l'Assemblea generale ha approvato l'ultima modifica della pianta organica stabilendo l'introduzione di una seconda figura con qualifica D livello base da assegnare prevalentemente alla gestione del Fondo comune. Le previsioni di bilancio per i futuri esercizi dovranno tenere conto di tale nuova figura professionale.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 non contempla i Consorzi tra gli enti tenuti al raggiungimento degli equilibri come sopra delineati.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il Consorzio BIM Adige non dispone di enti strumentali o società controllate.

Le partecipazioni attualmente in essere, come esito della ricognizione effettuata con deliberazione dell'Assemblea generale n. 2 del 25 febbraio 2019 e da ultimo approvate con il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate sono:

S o c i e t à	Società	Data costitu- zione	Capitale sociale in €	N. titoli	Valore partecipazio- ne	%
R 1	Consorzio dei Comuni Trentini SC	09.40.16	12.238,68	quota	51,64	0,51
	Dolomiti Energia Holding Spa	02.40.18	411.496.169,00	3.322.260,00	3.322.260,00	0,807

Tabella 8: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Consorzio dei Comuni trentini sc

Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d) La Società svolge attività strettamente necessarie ed infungibili per l'Ente, riferite a:

- prestazioni di assistenza e consulenza nello svolgimento delle funzioni amministrative dell'Ente;
- attuazione di iniziative finalizzate al raggiungimento dell'ottimale assetto organizzativo dei soci in ottica di sistema, anche nell'ambito dei servizi ausiliari di committenza, ai fini del contenimento delle spese e dell'incremento della qualità dei servizi offerti;
- promozione di occasioni formative per il personale dipendente e gli amministratori;
- rappresentanza degli Enti locali trentini in tutte le sedi istituzionali;
- esercizio di prerogative attribuite al Consorzio stesso dalla legge, in rappresentanza e nell'interesse degli Enti soci;
- promozione e sviluppo dell'ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino.

Dolomiti Energia Holding Spa

Le attività svolte dalla società costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore dell'ente, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali dello stesso;

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica. Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		179.000,00	179.000,00	179.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
Spese in c/capitale		0,00	0,00	0,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al

Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		497.679,00	494.058,00	494.058,00
	di cui Fpv	3.179,00	3.179,00	3.179,00
Spese in c/capitale		85.000,00	85.000,00	85.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		121.277,00	120.704,00	120.704,00
	di cui Fpv	1.227,00	1.227,00	1.227,00
Spese per increm. Att. finanziarie		300.000,00	0,00	0,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e

di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		77.000,00	77.000,00	77.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
Spese in c/capitale		8.177.216,89	9.205.222,89	9.205.222,89
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		26.000,00	26.000,00	26.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
Spese in c/capitale		23.014,15	23.014,15	68.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di

biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
Spese in c/capitale		68.000,00	68.000,00	68.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		60.000,00	60.000,00	60.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
Spese in c/capitale		60.552,13	60.552,13	60.552,13
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

Missione 6 - Politiche giovanili e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le

spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		53.000,00	53.000,00	53.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
Spese in c/capitale		83.000,00	83.000,00	83.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

Missione 7 - Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		67.000,00	67.000,00	67.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
Spese in c/capitale		40.000,00	40.000,00	40.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della

tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		26.000,00	26.000,00	26.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
Spese in c/capitale		280.000,00	280.000,00	280.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		70.000,00	70.000,00	70.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
Spese in c/capitale		305.000,00	305.000,00	305.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		45.000,00	45.000,00	45.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
Spese in c/capitale		139.381,85	139.381,85	139.381,85
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		27.000,00	27.000,00	27.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00
Spese in c/capitale		26.000,00	26.000,00	26.000,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio

energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese in c/capitale		491.000,00	0,00	0,00
	di cui Fpv	0,00	0,00	0,00

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Descrizione		2020	2021	2022
Spese correnti		24.326,00	19.920,00	19.920,00

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non previsto

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Non previsti

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Riepilogo spesa per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022		
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.482.695,86	9.437.172,89	4.406,00	10.160.984,89	4.406,00	10.160.984,89	4.406,00
	4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	49.014,15	0,00	49.014,15	0,00	49.014,15	0,00
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	86.800,00	188.552,13	0,00	188.552,13	0,00	188.552,13	0,00
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	136.000,00	0,00	136.000,00	0,00	136.000,00	0,00
	7	Turismo	0,00	107.000,00	0,00	107.000,00	0,00	107.000,00	0,00
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	760.000,00	681.000,00	0,00	431.000,00	0,00	431.000,00	0,00
	11	Soccorso civile	199.670,71	184.381,85	0,00	184.381,85	0,00	184.381,85	0,00
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	440.000,00	53.000,00	0,00	53.000,00	0,00	53.000,00	0,00
	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	300.000,00	491.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Fondi e accantonamenti	24.000,00	24.326,00	0,00	19.920,00	0,00	19.920,00	0,00
	99	Servizi per conto terzi	16.244.274,88	66.156.304,66	0,00	66.156.304,66	0,00	66.156.304,66	0,00
	TOTALE	35.537.441,45	77.507.751,68	4.406,00	77.486.157,68	4.406,00	77.486.157,68	4.406,00	

Tabella 9: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

L'ente non ha programmato per il triennio in esame opere per l'esecuzione di lavori pubblici eseguiti direttamente. Ciò non rientra negli scopi statutari del Consorzio.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
R 1	Non sono previste alienazioni	0,00	-

Tabella 10: Piano delle alienazioni